

“Hänsel und Gretel” scappate via La strega cattiva vi vuole mangiare!

Dalla favola dei Grimm, l'opera di Humperdinck da domani a Cagliari

Tutti sappiamo che cosa sia una fiaba. Siamo capaci di darne una definizione, di raccontare la nostra preferita. Fin da piccoli abbiamo avuto occasione di ascoltarne il racconto da qualche adulto, di essere conquistati da quelle avventure, da quegli incanti. E molto probabilmente crediamo anche che il loro destinatario privilegiato siano i bambini. Ebbene ci sbagliamo. Proprio una di esse, “Hänsel und Gretel”, nella nobile veste di opera lirica, ce lo dimostra. Facendoci addirittura cambiare idea.

Composta da Engelbert Humperdinck, debutterà domani alle 20,30 al Lirico, ultimo appuntamento della Stagione 2019 e primo del nuovo sovrintendente. Misconosciuta in Italia (a Cagliari manca dal 1959), questa fiaba romantica gode invece nel mondo tedesco e anglofono di strepitoso successo. Nacque nell'intimo di un ambiente domestico ed ebbe un'evoluzione graduale. Colonia, 1890: la sorella Adelheid domandò al compositore alcune musiche per un testo che aveva steso, con l'intenzione di trarne una rappresentazione per le sue figlie. La scelta dell'argomento cadde sull'omonima fiaba dei fratelli Grimm. Engelbert in pochi giorni imbastì un delizioso Liederspiel, che conquisterà le due nipotine. Volendo poi ampliare questa partitura, il soggetto passò a Singspiel, si espanse piano, approdando finalmente a Durchkomponiert-opera, opera composta per intero. Il libretto fu steso da Adelheid, rielaborando il soggetto originale. Nella sua forma definitiva, in tre quadri, l'opera ebbe la sua prima assoluta presso il Teatro di



corte di Weimar, il 23 dicembre 1893. Sul podio, Richard Strauss. L'accoglienza? Enthusiastica, travolgente. Ad ammaliare, allora come oggi, non fu solo la vicenda, semplice ma suggestiva, ricca di trovate sorprendenti, di passaggi comici e momenti magici. A stregare - è proprio il caso di dirlo - fu la musica. Humperdinck era un precoce e talentuoso compositore, con Hänsel und Gretel ce ne dà piena conferma. La partitura è eccezionalmente colta, sospesa tra delicati accenti e mistero, tra ricchezza melodica e timbrica. Impossibile resistere e non farsi catturare.

L'apprezzatissimo allestimento arriva alla Scala (dove è andato in scena nel settembre 2017, foto Laura Granelli) e attualmente è di proprietà del Lirico. La regia è curata da Sven-Eric Bechtolf e ripresa da Daniela Zedda. La direzione musicale è affidata a Johannes Debus, giovane direttore al suo debutto a Cagliari, cui spetta il compito di dirigere Orchestra del Teatro Lirico e Coro di voci bianche del Conservatorio (maestro preparatore è Enrico Di Maira). Ulteriore motivo per non mancare? L'enorme spessore dei cantanti del cast: da Gustavo Castillo/Nicola Ebau (il padre Peter) a Susan Neves/Ewa Tracz (la madre Gertrud), da Anna-Doris Capitelli/Aurora Faggioli (Hänsel) a Francesca Manzo/Sara Rossini (Gretel); da Martina Serra/Marina Ogii (la strega) a Francesca Pia Vitale (l'Omino della sabbia e l'Omino della rugiada). Otto le repliche, fino al 22 dicembre, per un'opera che affascinerà tutti, bambini e adulti.

Nicola Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA